

IL CENTRO ANTIVIOLENZA WHITE MATHILDA Aperto in città, offre una reale assistenza a tutte le vittime di genere

«Fermiamo la violenza sulle donne»

La fondatrice Luisa Oliva lancia il suo appello: «Emergenza è uguale ad azione». Tanti i casi presi in carico

DESIO (gv1) «Emergenza è uguale ad azione», queste sono le parole di Luisa Oliva, fondatrice del centro antiviolenza «White Mathilda» con sede in via Garibaldi 46. Attraverso il progetto «Artemide» offre una reale assistenza a tutte le vittime di genere che hanno subito o subiscono abusi e maltrattamenti sul territorio. Da marzo a novembre, sono 59 i casi presi in carico. Tre, invece, i collocamenti di emergenza. L'età delle vittime varia dalla ragazzina minorenni accompagnata dai genitori alla donna che dopo anni di violenza decide di chiedere aiuto. Molto spesso la violenza avviene in famiglia e il responsabile è proprio il marito. Sono più le donne italiane, quelle che si rivolgono al centro ma ci sono anche i casi dove le vittime sono straniere, come quello della ragazza pakistana, diventato un caso internazionale gestito dalla Farnesina e poi dato in affidamento a White Mathilda. «Ora la donna sta bene. Ce ne stiamo occupando noi ed è seguita passo per passo da figure competenti», afferma Luisa Oliva. White Mathilda nasce come associazione nel 2010 a

Desio con l'obiettivo di gestire sportelli antiviolenza a 360 gradi. «Come associazione ci occupiamo di tutti i casi senza discriminazione. Dal bullismo all'omofobia. Con questo progetto invece vogliamo concentrarci sulle donne». Persone competenti e figure professionali ogni giorno prendo in carico situazioni di disagio e difficoltà. «La differenza tra associazione e centro è la relazione con le istituzioni. Abbiamo deciso di aprire questo centro per avere un rapporto diretto con le autorità di riferimento per casi di violenza contro le donne. Molto spesso la legge non ha il potere di intervento e l'unica speranza per le vittime siamo noi». Esiste anche un altro aspetto fondamentale che la fondatrice sottolinea: «Tutte le operatrici che lavorano da noi sono pagate e non volontarie. Questo significa riconoscere la pro-



LUISA OLIVA Nel centro antiviolenza aperto in città in via Garibaldi 46

fessionalità e il merito del lavoro svolto». Come associazione, ricopre tutto il territorio di Monza e Provincia ma la scelta di aprire il centro a

Desio non è casuale: «Sono nata a Desio e questa è la mia città», sottolinea con orgoglio la fondatrice. Tanti sono i progetti che White Mathilda porta

avanti. Uno di questi è concentrato sulle scuole e si chiama «Il mondo che vorrei», arrivato alla sua terza edizione. Un concorso musicale e letterario per studenti delle scuole secondarie superiori. «Lo scopo principale di questo progetto è diffondere il contrasto alla violenza attraverso la sensibilizzazione dei giovani rispetto alle tematiche della parità di genere». Il mondo del lavoro e le discriminazioni di genere sono trattate con particolare attenzione. «Occorre riconoscere il rispetto per il lavoro svolto». Il centro antiviolenza è aperto da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 13. Per chi non avesse la possibilità di raggiungere il centro fisicamente, è possibile chiamare il numero 0362-62.14.94 o mandare una mail all'indirizzo di posta elettronica: info@whitemathilda.org.

I NUMERI DEL CENTRO

59

LE DONNE PRESE IN CARICO

Da inizio marzo a metà novembre

3

I COLLOCAMENTI

effettuati in emergenza

88%

I CASI DI VIOLENZA

provocati dal partner o dall'ex

7%

I CASI DI VIOLENZA

in ambito familiare